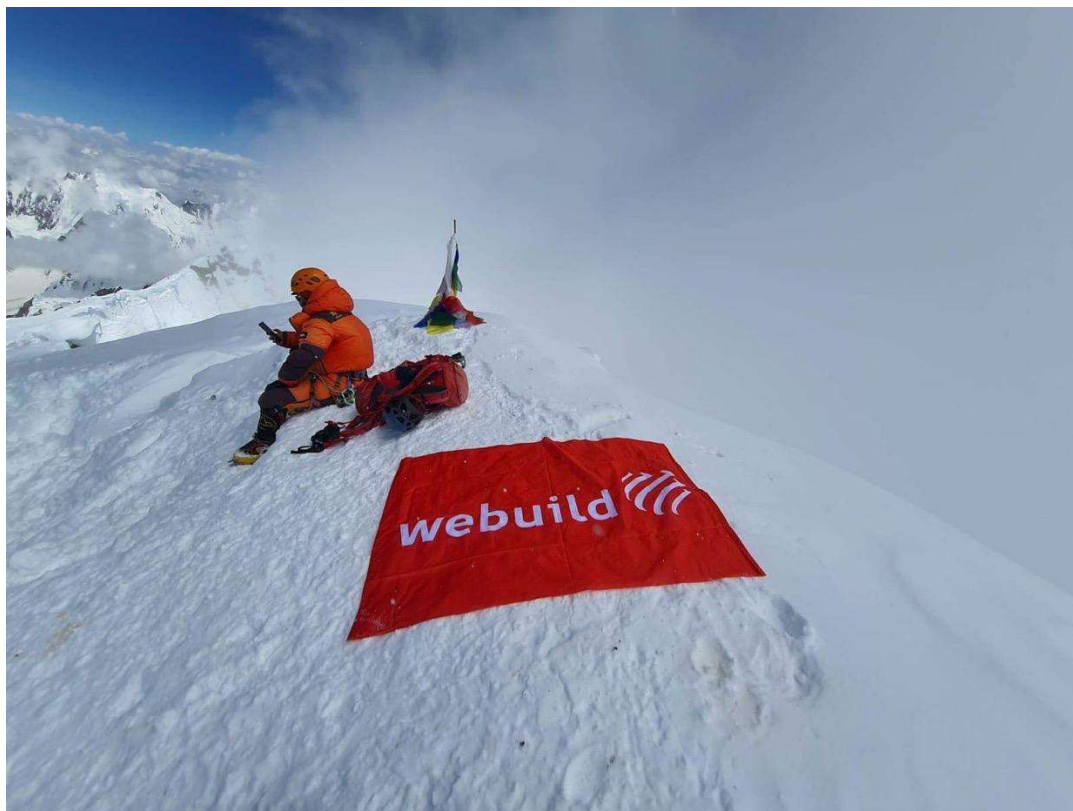


NOTA STAMPA

RAGGIUNTA LA VETTA DEL BROAD PEAK TRA CINA E PAKISTAN, TRA LE 12 MONTAGNE PIÙ ALTE DELLA TERRA AD OLTRE 8 MILA METRI

MATTIA CONTE, GIÀ IMPEGNATO NEI CANTIERI DELLA DIGA GERD IN ETIOPIA, REALIZZA L'IMPRESA CON IL SUPPORTO DI WEBUILD



- *Mattia Conte, scalatore non professionista, ha portato la bandiera di Webuild sul Broad Peak, 8.047 metri sul livello del mare*
- *Con l'impresa raccolti fondi donati a una struttura di accoglienza per l'infanzia ad Addis Abeba in Etiopia*

Milano, 18 agosto, 2022 – La bandiera di Webuild sventola sulle cime del Broad Peak, uno dei 12 giganti della terra, le montagne che superano gli 8 mila metri di altezza. A portarla a 8.047 metri sul livello del mare, a pochi passi dalla vetta di uno dei massicci della catena del Karatorum, sul confine tra Cina e Pakistan, è stato Mattia Conte, uno scalatore non professionista che ha realizzato l'impresa senza l'ausilio di bombole d'ossigeno.

La sfida è stata promossa dal Gruppo Webuild con l'obiettivo di donare fondi a una struttura di accoglienza per l'infanzia ad Addis Abeba in Etiopia.

L'incontro tra Webuild e Mattia Conte nasce nei cantieri del GERD (Grand Ethiopian Renaissance Dam), in Etiopia, la più grande diga africana sul Nilo Azzurro che il Gruppo Webuild sta costruendo. È qui che l'alpinista ha addestrato i tecnici specializzati di Webuild per le operazioni in altezza, essenziali per portare a termine un'opera destinata a dare vita all'impianto idroelettrico più grande d'Africa, con una capacità installata complessiva di 5.150MW e una produzione media stimata di 15.700 Gwh/anno. Un vero e proprio polo energetico che permetterà al Paese di generare ed esportare energia pulita e rinnovabile, evitando al contempo l'emissione di oltre 2 milioni di CO2 l'anno.

Tecnica, dedizione, coraggio, passione e determinazione, sono tutti fattori comuni all'alpinismo, ma anche alle costruzioni complesse, opere sfidanti che chiedono all'uomo di raggiungere e a volte superare i limiti già raggiunti in ingegneria, sempre in sicurezza. Condizioni ambientali estreme sono spesso affrontate nei grandi cantieri del Gruppo, dai deserti del Medio Oriente dove Webuild ha costruito grandi metropolitane, ai territori immersi nella neve e nel ghiaccio dell'Islanda, dove ha costruito la centrale idroelettrica di Karahnjukar.

Webuild è tra i principali player su scala mondiale nel settore dell'energia idroelettrica. I progetti idroelettrici oggi in corso di realizzazione da parte del Gruppo, una volta ultimati, permetteranno di generare 14.000MW di nuova potenza installata rinnovabile e garantiranno energia pulita e a basso costo per decine di milioni di persone nel mondo. Tra i progetti in corso, anche Snowy 2.0 in Australia, impianto idroelettrico che permetterà di servire contemporaneamente 500.000 case nei periodi di picco della domanda di energia.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l'energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l'acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Il Gruppo è l'espressione di 116 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi, con 80.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Tra i progetti iconici realizzati o in corso, la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh; nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California; il progetto di espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. A fine 2021, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di €45,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento di obiettivi SDG. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Relazioni con i Media (Italia)

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com